

CAPITOLATO SPECIALE PER L'AFFIDAMENTO DI SERVIZI SOCIO EDUCATIVI COMUNE DI GAVARDO

PERIODO 01.09.2017 – 31.08.2020

art. 1

Oggetto dell'affidamento

L'affidamento ha per oggetto la gestione dei Servizi e degli Interventi, descritti nei successivi articoli, che dovranno svolgersi sotto l'osservanza delle norme contenute nel presente progetto.

art. 2

Decorrenza e durata dell'affidamento

L'affidamento ha durata di anni tre con decorrenza dal giorno 01 settembre 2017, con la possibilità per l'Amministrazione Comunale di procedere al rinnovo per altri due anni.

art. 3

Obiettivi dei servizi

I servizi sono gli strumenti - risorsa attraverso i quali provare a metter in campo una serie di "risposte" ai bisogni della popolazione residente nel Comune di Gavardo, sia che siano minori, nuclei famigliari, giovani, adulti, disabili ecc...

Tali servizi si propongono di:

- favorire forme di risposta al bisogno in una dimensione di sussidiarietà;
- favorire forme di inclusione sociale per uscire dalla dimensione del singolo bisogno e recuperare una dimensione di individuo, ogni persona è sempre molto più della somma dei suoi bisogni;
- accompagnare i cittadini a recuperare il proprio contesto di vita e di relazioni, favorendo l'attivazione delle risorse personali, familiari e di rete;
- creare forme di integrazione sociale interculturale in tutti i contesti di vita delle persone;
- individuare spazi e risorse per favorire il recupero delle capacità residue;
- promuovere una rete di interventi di tipo preventivo a favore di nuclei familiari promuovendo la domiciliarità;
- costruire un sistema di informazioni che orientino i soggetti e le loro famiglie a riconoscere il proprio bisogno e fornire strumenti di orientamento nella rete dei servizi, prevedendo anche interventi di educazione e informazione su piccoli gruppi lavoro;
- favorire forme di coordinamento all'interno delle quali co-creare progetti condivisi da più realtà sociali finalizzati all'accompagnamento formativo del singolo e della rete familiare.

Gli stessi servizi sono caratterizzati:

- dalla presenza di personale qualificato;
- dalla flessibilità progettuale e organizzativa;
- dalla puntuale progettazione delle attività interne ed esterne ai Servizi;
- dall'accompagnamento relazionale ed educativo;
- dalla promozione di attività aggregative e formative coinvolgenti i servizi gestiti dall'Amministrazione Comunale e le forme di volontariato/associazionismo locale;
- dal favorire forme di aiuto concreto attraverso azioni progettuali condivise con vari soggetti;
- dall'aggancio con progetti attuati in ambito zonale e regionale;
- dalla collaborazione con servizi specialistici presenti sul territorio.
- dalla progettazione di interventi con agenzie educative esterne (scuola, famiglia, oratori, associazionismo, ecc...);

- dal favorire forme di protagonismo e aiuto concreto attraverso azioni progettuali condivise con vari soggetti
- dall'aggancio con progetti attuati in ambito zonale e regionale;
- dalla collaborazione con gruppi giovanili per favorire l'aggancio e la creazione di spazi di incontro per i giovani.
- dal prediligere forme di sostegno all'accesso ai servizi esistenti (casa, lavoro, aggregazione..) rispetto alla creazione di attività specifiche;
- dal mettere in campo azioni di formazione e modifica dei contesti sociali, lavorativi e aggregativi che consentano l'accesso e la piena inclusione di tutti i cittadini indipendentemente dalle condizioni di partenza.

art. 4

Tipologia di lavoro richiesta

La distribuzione generale delle ore messe a disposizione, viene suddivisa in due tipologie:

- lavoro frontale di servizio;
- lavoro integrativo o complementare al servizio, comprensivo di programmazione delle attività, di interventi di rete, di supervisione e di gestione amministrativa contabile.

1) Lavoro frontale di servizio: s'intendono tutte quelle azioni che vedono l'educatore direttamente coinvolto nell'azione educativa di presa in carico quotidiana con i cittadini destinatari dei vari servizi. Si intendono a questo fine sia le azioni svolte in presenza diretta del cittadino beneficiario, sia le azioni svolte sul territorio in favore del cittadino beneficiario, ma non in sua presenza, caratteristiche del compito dell'operatore di comunità. Queste ultime possono includere, a titolo di esempio, tutte le attività di formazione e mediazione con i contesti di vita, gli incontri con i familiari e i soggetti della rete informale (amici, colleghi...), monitoraggio dei contesti di inclusione attivati.

2) Il lavoro integrativo o complementare al servizio si compone delle seguenti attività:

a) Programmazione delle attività all'interno dei servizi, che consiste in momenti periodici attraverso i quali si ragiona su elementi legati all'azione educativa con i cittadini e sull'organizzazione di iniziative specifiche, su conformazione e dinamiche dell'equipe di lavoro e struttura di base, meccanismi operativi e processi sociali interni;

b) Programmazione e consolidamento d'interventi di rete in collaborazione con organizzazioni, enti e associazioni del territorio, che consiste in momenti in cui si rilevano i bisogni, si individuano possibili interventi di risposta in collaborazione con soggetti diversi che operano sul territorio, si ragiona su come integrare e ottimizzare le risorse attraverso connessioni e collaborazioni di rete anche interfacciandosi ai referenti dei progetti finanziati con fondi extracomunali;

c) Supervisione:

- è un momento dedicato al personale interno ai servizi nel quale l'educatore ha l'opportunità di confrontarsi con una persona esperta sull'azione e sullo stile educativo messo in campo nei confronti del singolo e di piccoli gruppi di lavoro;
- è un momento nei quali l'equipe di lavoro dei Servizi e degli interventi ragiona con una persona esperta sull'attivazione di rete di iniziative, microprogetti ed eventi in collaborazione con il territorio.
- è un momento nel quale il personale impiegato nella nuova entità organizzativa di rete si confronta su analisi del bisogno finalità e organizzazione e complessità del lavoro

In tal senso la **supervisione** è stata prevista all'interno del Capitolato su due livelli diversi:

- **gestione del caso** o sulla presa in carico educativa del cittadino (vissuti, strategie e metodi educative);
- **gestione del lavoro di rete** attraverso incontri periodici all'interno dei quali ragionare sui meccanismi operativi, sociali e relazionali funzionali all'attivazione di reti collaborative locali, all'integrazione degli interventi, anche mediante modalità ed assetti organizzativi diversi.

d) gestione amministrativa contabile, che consiste, nel rispetto di quanto previsto nei regolamenti comunali dei vari servizi ed in accordo con l'Amministrazione Comunale, nella raccolta delle iscrizioni e di tutte le successive modifiche, nella gestione delle presenze giornaliere, nella determinazione e nella riscossione delle rette applicate ai cittadini, ecc...; per quanto attiene questo lavoro integrativo l'azienda dovrà interfacciarsi con il sistema informatico messo a disposizione dall'Amministrazione Comunale, che provvederà a fornire le informazioni e la formazione necessari.

L'articolazione delle tipologie di lavoro è definita in proporzione adeguata in base alla tipologia del servizio attivato ed agli obiettivi.

Il numero delle ore da svolgere è quantificato in via presunta, ma potrà essere soggetto a variazione in aumento e diminuzione nella misura massima del 20%.

art. 5

Modello organizzativo

Vista la particolare tipologia dei servizi e la complessità degli interventi, che connota il valore aggiunto delle azioni richieste, si ritiene necessario individuare un modello organizzativo che sia funzionale al raggiungimento delle finalità descritte in premessa, con particolare attenzione all'aspetto di co-progettazione e integrazione delle parti.

Pertanto si individua il seguente modello organizzativo:

- **direzione tecnica organizzativa**: organismo ristretto costituito dal funzionario responsabile di settore del comune e da un responsabile designato dall'aggiudicatario. Ha funzioni di raccordo e monitoraggio al fine di realizzare gli indirizzi/strategie di intervento a medio e lungo termine individuandone le risorse. Ha la facoltà di presenziare, inoltre, a momenti di verifica e confronto del lavoro integrativo e/o complementare al servizio;
- **staff di settore**: organismo composto dai responsabili del procedimento dell'ente locale e dai coordinatori operativi dell'aggiudicatario. Ha funzioni di presentazione e stesura del piano educativo individualizzato (P. E .I.) in stretta collaborazione con il cittadino destinatario dell'intervento e –ove possibile- con la sua famiglia, e individuazione delle risorse, di monitoraggio, controllo e congruenza del lavoro frontale e promozione di azioni integrate.

art. 6

Programmazione e verifica degli interventi

Alla direzione tecnica spetta di:

- verificare e monitorare l'andamento dei servizi e interventi su tutti i livelli, anche attraverso incontri periodici con le rappresentanze di cittadini che utilizzano i servizi sul territorio.
- individuare e segnalare eventuali incongruenze nelle strategie operative messe in atto dall'aggiudicatario;
- monitorare il livello di lavoro raggiunto nei servizi e interventi previsti;
- monitorare il sistema organizzativo messo in campo in ogni Servizio;
- monitorare la congruenza degli interventi previsti nel capitolato con gli indirizzi e le strategie indicate dall'amministrazione comunale;
- attivare un sistema di valutazione e controllo relativo alla struttura di base, ai meccanismi operativi e ai processi sociali messi in atto in ogni servizio/intervento, che comprenda anche la raccolta delle opinioni di chi utilizza i servizi;
- monitorare e verificare il livello di intesa progettuale e organizzativa delle parti coinvolte dal capitolato (funzioni, ruoli, regole organizzative ecc).

Allo staff di settore spetta di:

- individuare gli elementi operativi e gli obiettivi a breve, medio e lungo termine sui quali creare azioni progettuali riguardanti i vari target oppure trasversali a diversi target

- promuovere e favorire l'integrazione tra servizi e interventi allo scopo di creare forme di coordinamento che sfocino in reali capacità organizzative;
- monitorare la congruenza degli interventi relativamente al lavoro di servizio;
- monitorare e verificare il livello degli obiettivi dei piani educativi assistenziali, il loro raggiungimento e la loro condivisione sistematica con i destinatari degli interventi
- individuare strumenti di valutazione degli obiettivi in merito all'attivazione e all'orientamento nella rete dei familiari.

Si prevede la strutturazione di almeno 2 incontri all'anno fra referenti delle parti coinvolte (se necessario comprese le organizzazioni o le rappresentanze dei cittadini fruitori), allo scopo di:

- monitorare il livello di lavoro raggiunto nei Servizi e interventi previsti;
- monitorare il sistema organizzativo messo in campo in ogni ambito d'intervento previsto;
- attivare un sistema di valutazione e controllo relativo alla struttura di base, ai meccanismi operativi e ai processi sociali messi in atto in ogni servizio/intervento;
- monitorare e verificare il livello di intesa progettuale e organizzativa delle parti coinvolte dal capitolato (funzioni, ruoli, regole organizzative ecc).

A tale scopo l'affidatario è tenuto a predisporre e a far avere alle parti, almeno 10 giorni prima della data fissata per l'incontro, una relazione sull'andamento dei servizi attivati, che indichi i modelli gestionali organizzativi adottati e fornisca anche alcuni indicatori dello svolgimento dell'attività relativi in particolare a:

- effettiva condivisione degli obiettivi e degli strumenti indicati in ciascun PEI con i cittadini beneficiari;
- congruenza delle metodologie e strategie e adottate con gli obiettivi definiti;
- priorità assegnata all'attivazione di contesti e reti piuttosto che alla creazione di luoghi e iniziative dedicate alla singola tipologia di utenza.

art. 7

Ambiti d'intervento – destinatari – spazi – tempi – cartella sociale informatizzata

Gli ambiti d'intervento individuati sono i seguenti: scuola, lavoro, casa, tempo libero, rete e territorio.

I destinatari degli interventi sono tutte le persone o le famiglie o i gruppi di persone o gli enti individuati dal Comune, che d'ora in poi saranno chiamati "CITTADINI". Per ogni destinatario l'aggiudicatario, in base alle indicazioni del comune, dovrà predisporre un piano di fattibilità personalizzato e costruito collegialmente con il destinatario e/o i familiari che lo rappresentano.

Gli spazi d'intervento sono quei luoghi in cui è necessario l'intervento, in base al progetto personalizzato predisposto dal Comune; il Comune mette a disposizione dell'aggiudicatario solo quei locali di cui è proprietario o di cui può disporre. Sono comunque da prediligere interventi condotti in spazi sociali ordinari o polivalenti.

I tempi d'intervento sono quelli previsti nel progetto personalizzato predisposto dal Comune collegialmente con il destinatario e/o i familiari che lo rappresentano.

L'aggiudicatario dovrà utilizzare ed interfacciarsi con la cartella sociale informatizzata dell'Ambito della Valle Sabbia, quando questa sarà operativa. La cartella sociale di ciascun cittadino dovrà essere sempre resa accessibile al cittadino che ne è titolare, con modalità di richiesta non onerose dal punto di vista organizzativo e relazionale, ed ogni annotazione del cittadino relativamente alla propria situazione dovrà essere riportata in cartella.

art. 8

Caratteristiche dell'intervento in ogni ambito – budget di ore

Di seguito sono elencate le caratteristiche dell'intervento per ogni ambito prima indicato; tali caratteristiche sono le condizioni minime per attuare i piani personalizzati; ad ogni piano personalizzato verrà assegnato dal comune un budget di ore, comprensivo del lavoro sia frontale che integrativo.

Caratteristica necessaria e fondamentale di ogni intervento è la flessibilità e la capacità di rispondere ai bisogni dei cittadini facendoli sentire risorsa viva ed integrata e dunque definendo obiettivi, strategie e contesti collegialmente con il cittadino destinatario dell'intervento, nonché la formazione degli operatori per affrontare in maniera adeguata le tematiche emergenti in ogni ambito e le strategie di costruzione collegiale dei progetti personalizzati.

Nella tabella allegata al presente progetto sono indicati, per ogni ambito, i budget complessivi annuali assegnati, suddivisi per la tipologia di operatore richiesto. L'affidatario potrà, con oneri completamente a suo carico, prevedere un monte ore aggiuntivo per ogni ambito.

Scuola

Le caratteristiche degli interventi nell'ambito scolastico sono

- presenza dell'educatore;
- flessibilità dell'orario di lavoro;
- lavoro relazionale ed educativo con gli alunni o con i gruppi di alunni o con gli enti scolastici e non (ad esempio servizi specialistici ecc.), comprese le figure adulte presenti;
- favorire l'inclusione scolastica e sociale attraverso la possibilità dell'educatore di lavorare con più bambini e non esclusivamente con il destinatario dell'intervento;
- formazione degli operatori finalizzata e preparata ad affrontare le problematiche presenti (ad esempio patologie, diagnosi funzionali, formazione specifica ed aggiornata sui diritti dei bambini con BES e disabilità nella scuola ecc...);
- partecipazione alla stesura del Piano Educativo Individualizzato con particolare attenzione al coinvolgimento attivo della famiglia in tutto il processo;
- coinvolgere alunni in attività proposte su segnalazione e in collaborazione con le scuole del territorio.

Lavoro

Le caratteristiche degli interventi nell'ambito del lavoro sono

- presenza dell'educatore e dall'agente di territorio, appositamente formati in questo ambito;
- flessibilità dell'orario di lavoro;
- mappature delle realtà da coinvolgere negli interventi;
- attività di sostegno alla ricerca e al mantenimento del lavoro con i cittadini coinvolti;
- attività di coinvolgimento delle realtà produttive private e non presenti sul territorio, che stimoli una dialettica e una forma di sinergia in merito alle politiche del lavoro;
- attivazione di iniziative di formazione specifiche di settore che aiutino ad individuare le competenze/abilità funzionali alla ricerca del lavoro;
- attivazione di strategie di modifica dei contesti- materiali, relazionali, comunicativi-finalizzati a mettere in condizione i cittadini destinatari dell'intervento di svolgere adeguatamente l'attività lavorativa
- orientamento all'offerta formativa e/o lavorativa del territorio;
- sensibilizzazione del territorio in merito alle politiche del lavoro;
- creazione di forme di collaborazione con i servizi di orientamento al lavoro già attivi sull'ambito territoriale della valle sabbia;
- promozione di iniziative di concertazione tra organizzazioni coinvolte nelle tematiche del lavoro;

- accoglienza: ricevimento delle domande e istruttoria relativa alle richieste di valutazione degli utenti proposte dal servizio sociale comunale, attraverso apposita scheda di segnalazione;
- valutazione e progettazione individualizzata: analisi e valutazione dei soggetti per la predisposizione di un progetto con obiettivi specifici per l'avvicinamento al lavoro. La valutazione si svolge attraverso colloqui di orientamento, bilancio delle competenze, stesura di curriculum vitae, o preparazione di video-curriculum finalizzati a definire il possibile percorso della persona e le strategie di modifica del contesto e accompagnamento da mettere in atto per consentirle di accedere al mondo del lavoro;
- osservazione e monitoraggio educativo (tirocinio): percorso di osservazione in azienda, ente o cooperativa, al fine di rilevare in un contesto lavorativo le eventuali criticità e di conseguenza modificare il contesto, la mansione o fornire supporto affinché la persona possa svolgere in maniera adeguata i compiti assegnati
- raccordo con il servizio sociale comunale in merito all'andamento dell'inserimento, alle difficoltà incontrate, agli eventuali interventi integrativi di supporto da assicurare all'inserito. Sono quindi da prevedere momenti di incontro, report telefonici o tramite e-mail che garantiscano la restituzione al servizio sociale comunale di informazioni in merito all'andamento dei diversi progetti;
- nell'ambito di attivazione di tirocini, attenzione alla scelta dello strumento amministrativo che meglio consenta alla persona di trasformare "in atto" la sua possibilità di essere lavoratore (adeguatezza del compenso o del rimborso, mansioni utili all'azienda, prospettive future..)
- nell'ambito di attivazione di tirocini, monitoraggio sistematico preliminare e trimestrale della disposizione dell'azienda relativamente alle prospettive di assunzione, con relativo orientamento rispetto alla ricerca di nuove opportunità;
- inserimento lavorativo: accompagnamento e tutoraggio in azienda. Qualora il progetto evolvesse nell'assunzione il percorso prosegue con il monitoraggio post-assunzione, ossia con il supporto educativo all'utente e all'azienda per consolidare e verificare il risultato dell'abbinamento;
- creazione di un sistema di orientamento e collocamento che faciliti la ricerca del lavoro e l'accesso alle opportunità formative e occupazionali;
- creazione di un sistema integrato di offerta e di consulenza al lavoro.
- sostenere i soggetti inseriti presso gli alloggi nella realizzazione di un percorso di inserimento lavorativo, favorendo la collocazione anche tramite la sperimentazione di tirocini preassuntivi.
- costruire percorsi di orientamento all'offerta formativa e lavorativa adeguati alle caratteristiche, ai bisogni ed alle preferenze dei soggetti coinvolti

Casa e Famiglia

Le caratteristiche degli interventi nell'ambito domiciliare sono

- presenza dell'educatore;
- flessibilità dell'orario di lavoro;
- monitoraggio del contesto familiare, delle reali problematiche, delle risorse informali presenti;
- favorire l'inclusione sociale;
- incrementare l'offerta di interventi e servizi per promuovere l'inclusione sociale;
- contribuire a rispondere alla criticità costituita dall'assenza di riferimenti abitativi;
- offrire risorse strutturali per l'accoglienza abitativa delle persone cui il progetto è rivolto che costituiscano strumento di passaggio e capacitazione della persona, per metterla in condizione di accedere a soluzioni abitative sulla base di uguaglianza con gli altri cittadini;
- integrare e valorizzare interventi già in atto per favorire concretamente l'accesso a percorsi di inclusione sociale;
- offrire spazi nei quali vivere relazioni interpersonali con cittadini che non si trovano in condizione di difficoltà o disagio;

- garantire l'accoglienza di urgenza per persone in situazione di difficoltà, in cerca di occupazione o senza fissa dimora;
- garantire un sostegno concreto tramite l'attivazione delle reti di volontariato e/o altre forme di solidarietà, in risposta ai primi bisogni di gestione della vita quotidiana;
- fornire un servizio di accompagnamento sociale e l'opportunità di un servizio educativo all'interno di progetti individualizzati;
- offrire la possibilità di sperimentare, con gradualità, percorsi che conducano ad una vita autonoma anche attraverso l'attivazione di reti territoriali di sostegno;
- consolidare un modello di intervento di rete sulle emergenze che consenta di giungere, al termine del percorso, al reperimento di una diversa collocazione abitativa nei confronti soggetti deboli;
- prevedere una fase di accoglienza e presa in carico, al fine di definire un progetto educativo ed un patto di corresponsabilità basato sulla condivisione effettiva di strumenti e intenti;
- attivare modalità di accompagnamento verso un percorso di vita autonomo, promuovendo, per quanto possibile, le risorse individuali, familiari, amicali e di rete di territorio;
- lavorare con le reti del volontariato del privato sociale e non, per attivare percorsi di solidarietà e sussidiarietà sociale;
- fornire una consulenza legale rispetto alle problematiche emergenti all'interno dei singoli progetti educativi personalizzati;
- definire un regolamento per l'utilizzo degli alloggi;
- promuovere iniziative di sensibilizzazione e formazione agli utenti individuati dal Servizio Sociale in merito alla gestione del bilancio familiare ed eventualmente a temi relativi a mutui, finanziamenti.

Tempo Libero

Le caratteristiche degli interventi nell'ambito del tempo libero sono

- presenza dell'educatore;
- flessibilità dell'orario di lavoro;
- integrazione sociale, conoscenza del territorio;
- l'aggancio con altri enti territoriali trasversali rispetto alla tipologia di disagio
- iniziative a carattere educativo;
- progettazione, organizzazione delle attività e degli spazi progettazione e strutturazione e realizzazione di interventi individuali in aggancio con i specifici servizi del territorio;
- messa in atto strumenti progettuali e operativi sia interni al servizio che in rete con le risorse presenti sul territorio, in linea con i bisogni del cittadino;
- gestione di attività per gruppi di persone, quali ad esempio grest estivo ecc...
- predilezione di attività di mediazione alla partecipazione dei cittadini destinatari del servizio a luoghi aperti a tutti rispetto alla creazione di attività di tempo libero ad hoc.

Rete e Territorio

Le caratteristiche degli interventi nell'ambito della rete e del territorio sono

- presenza dell'educatore, dell'agente di territorio e di un progettista, appositamente formati in questo ambito;
- flessibilità dell'orario di lavoro;
- partecipare attivamente alla ricerca di bandi e alla progettazione per la richiesta di fondi;
- attivare le associazioni e tutte le realtà anche non specifiche rispetto alla tipologia di disagio creando connessioni di rete, e collaborazioni fattive in risposta al bisogno comunitario e del singolo tutelati all'interno di un patto di comunità;
- attivare iniziative concrete in politica comunitaria in modo da prevenire fattori di rischio e/o garantire forme di benessere e di equilibrio psico - fisico;

- avviare sistemi organizzativi di rete che possano durare nel tempo collegati a quanto già esiste a Gavardo;
- rapporti individuali con le organizzazioni;
- definizione di punti in analisi e creazione di gruppi di lavoro in modo da approfondire la fase dell'analisi e individuare risposte concrete al bisogno;
- potenziare il patto di comunità esistente ancorandolo ai valori della collaborazione, rispetto attenzione educativa responsabilità e partecipazione attiva;
- rinvigorire il rapporto con le organizzazioni.
- svolgimento procedure burocratiche e amministrative legate a tutto ciò che fa parte della rete di comunità;
- individuazione risorse anche economiche attraverso le quali alimentare la rete (privato sociale , privato e sponsor).
- individuazione, su indicazione del Comune, gruppi di lavoro da comporre e da contattare in base alla tipologia del bando, al consolidato e alle esigenze, prediligendo gruppi che includano le rappresentanze degli utenti;
- convocazione gruppi di lavoro (da fase di conoscenza a fase di messa in comune a fase di definizione azioni a fase di definizione rapporto di rete regole modalità cose da fare e chi fa cosa in quali tempi e in collegamento a chi e a cosa);
- integrazione con azioni di altri bandi già esistenti o con il consolidato sia dell'ente comunale che della singola organizzazione (ad esempio FratelliXSport ecc...);
- monitoraggio azioni già esistenti in rete fra loro e nei singoli contesti;
- supporto tecnico/relazionale ad ogni associazione e/o organizzazione costante accompagnamento;
- formazione specifica su bisogni concreti;
- messa in comune delle reti attivate per ogni singolo PEI al fine di individuare la possibilità di connettere e far crescere le reti a partire dal sostegno al singolo cittadino verso un'azione comunitaria integrata.

art. 9

Oneri aggiuntivi

Per tutti gli interventi, inoltre, gli strumenti di cui l'operatore intende servirsi per la propria e/o altrui sicurezza, sono forniti dall'impresa affidataria.

Sono a carico dell'aggiudicatario i seguenti oneri aggiuntivi, divisi in due tipologie:

- una che prevede che siano ricompresi nel prezzo, insieme a quanto previsto nell'art. 12 (omnicomprensività del prezzo offerto);
- un'altra per cui è prevista una somma annuale messa a disposizione dal Comune, per la cui fatturazione si rimanda sempre all'art. 12; per questa seconda voce l'affidatario potrà prevedere, con oneri completamente a suo carico, l'integrazione della somma messa a disposizione dal comune.

Scuola

Oneri ricompresi

- fornitura del materiale di consumo per il funzionamento degli interventi (cancelleria varia, alimentari preconfezionati, giochi in scatola, materiale farmaceutico, tipografico ecc.);
- pagamento dei servizi e delle prestazioni di terzi strumentali agli interventi ed organizzate a favore degli cittadini (consulente del lavoro, consulenza legale ecc...);
- riscossione delle eventuali rette applicate agli cittadini, nonché la gestione di tutte le pratiche necessarie per recuperare le somme non versate;

Oneri non ricompresi

- fornitura del pasto durante il servizio in ambito scolastico all'operatore, che per ragioni di servizio dovrà svolgere il proprio operato durante l'orario della mensa, salvo il caso in cui il

servizio venga svolto nelle mense per le quali il Comune provveda in altro modo (direttamente o in appalto o in concessione) alla fornitura dei pasti.

La somma annuale massima a disposizione ammonta ad € 3.000,00 al netto dell'iva.

Lavoro

Oneri ricompresi

- fornitura del materiale di consumo per il funzionamento del servizio;
- pagamento dei servizi e delle prestazioni di terzi strumentali al servizio ed organizzate a favore degli cittadini (consulente del lavoro, consulenza legale, doti lavoro ecc...).

Oneri non ricompresi

- gestione dei tirocini secondo la normativa regionale e pagamento dei servizi e delle prestazioni di strumentali allo svolgimento dei tirocini (assicurazione, inail ecc...);

La somma annuale massima a disposizione ammonta ad € 10.000,00 al netto dell'iva.

Casa e Famiglia

Oneri ricompresi

- fornitura del materiale di consumo per il funzionamento del servizio, soprattutto con riferimento ai bisogni primari (cancelleria varia, alimentari preconfezionati, cibo, giochi in scatola, materiale farmaceutico, tipografico ecc..);
- fornitura del mezzo di trasporto necessario negli interventi;
- pagamento dei servizi e delle prestazioni di terzi strumentali al servizio ed organizzate a favore degli cittadini (consulenza legale per stipula contratti ecc...);
- riscossione delle eventuali rette applicate agli cittadini, nonché la gestione di tutte le pratiche necessarie per recuperare le somme non versate.

Oneri non ricompresi

- fornitura di n. due alloggi per i nuclei famigliari segnalati dai servizi sociali, che possano ospitare almeno 3 persone; gli alloggi devono trovarsi nel territorio di Gavardo capoluogo;
- pagamento di tutte le spese relative all'alloggio (affitto, utenze ecc...);

La somma annuale massima a disposizione ammonta ad € 10.000,00 al netto dell'iva. Tale somma sarà erogata al netto di qualsiasi altro finanziamento pubblico percepito dall'aggiudicatario per l'alloggio in questione.

Tempo Libero

Oneri ricompresi

- fornitura del materiale di consumo per il funzionamento del servizio (cancelleria varia, alimentari preconfezionati, giochi in scatola, materiale farmaceutico, tipografico ecc..); alla fine del contratto tale materiale rimarrà a disposizione dell'Amministrazione Comunale;
- raccolta delle iscrizioni alle attività programmate e di tutte le successive modifiche;
- gestione delle presenze giornaliera,
- riscossione delle rette applicate ai cittadini, nonché alla gestione di tutte le pratiche necessarie per recuperare le somme non versate.

Oneri non ricompresi

- pagamento dei servizi e delle prestazioni di terzi (esperti, artisti, ingressi in piscina, noleggio autobus, ingressi parchi ecc...) strumentali al servizio ed organizzate a favore dei cittadini;
- gestione dei tirocini ad inclusione sociale secondo la normativa regionale

La somma annuale massima a disposizione ammonta ad € 15.000,00 al netto dell'iva

Rete e Territorio

Oneri ricompresi

- fornitura del materiale di consumo per il funzionamento del servizio (cancelleria varia, alimentari preconfezionati, giochi in scatola, materiale farmaceutico, tipografico ecc..)

Oneri non ricompresi

- predisposizione volantino attività estive ed invernali;
- pagamento dei servizi e delle prestazioni di terzi (consulenza legale e fiscale, esperti, artisti, ecc...) strumentali al servizio.

La somma annuale massima a disposizione ammonta ad € 5.000,00 al netto dell'iva.

Art. 10

Sede operativa - Personale caratteristiche qualifiche e formazione

L'ente affidatario è obbligato ad avere, per tutta la durata dell'affidamento, una sede operativa ubicata nella provincia di Brescia, dotata di tutti gli strumenti e delle attrezzature necessarie per lo svolgimento efficace ed efficiente dei vari servizi/interventi.

L'impresa affidataria dovrà assegnare ed impiegare per ogni tipologia di servizio descritto nei precedenti articoli, personale in numero sufficiente, professionalmente qualificato e dotato della dovuta esperienza e serietà ed in possesso della patente di categoria "B", in base a quanto indicato nel presente progetto.

Il seguente personale impiegato dovrà avere almeno uno dei seguenti titoli:

Educatore:

- diploma regionale di educatore professionale, con almeno un anno di esperienza nei servizi oggetto dell'appalto;
- laurea in scienza dell'educazione, con almeno un anno di esperienza nel servizio oggetto dell'appalto;
- laurea in psicologia, con almeno un anno di esperienza nei servizi oggetto dell'appalto;
- iscrizione al secondo anno di università in una delle discipline indicate nei punti precedenti;
- diploma di scuola media superiore ad indirizzo educativo o sociale.

Agente del territorio

- Laurea in scienze dell'educazione o in ambito sociale, con almeno un anno di esperienza negli ambiti d'intervento previsto (lavoro, rete e territorio) e con esperienza almeno biennale nella gestione di risorse umane, strumentali e finanziarie;
- Diploma di istruzione secondaria, con esperienza almeno biennale nella gestione di risorse umane, strumentali e finanziarie;

Progettista

- Laurea in progettazione pedagogica e interventi socio educativi o simili, con almeno un anno di esperienza nella progettazione.

Al fine di garantire la continuità dei servizi e la loro interazione, anche dal punto di vista di creare una rete fra i servizi stessi, l'aggiudicatario dovrà garantire che:

- gli operatori impiegati nei vari servizi siano i medesimi per ogni progetto attivato dal Comune; non saranno tollerati turnover, se non per cause di forza maggiore, di personale superiore a 2/5 delle forze presenti;

- l'agente di territorio nell'ambito del lavoro e della rete/territorio siano distinti, ma unici ed i medesimi per tutta la durata del contratto; non saranno tollerati turnover, se non per cause di forza maggiore;
- il progettista sia unico ed il medesimo per tutta la durata del contratto; non saranno tollerati turnover, se non per cause di forza maggiore
- non vi sia preclusione per il lavoro serale, di sabato o nei festivi.

Entro il 31 agosto 2017 l'impresa dovrà inviare ai Servizi Sociali Comunali, l'elenco del personale operante per i progetti che il Comune attiverà dal primo settembre 2017 in poi con specificata la relativa qualifica, l'area e la categoria in cui è inquadrata la figura in base al contratto collettivo nazionale vigente, nonché la formazione sostenuta.

Per ogni progetto attivato dopo il primo settembre l'aggiudicatario dovrà fornire, entro 7 giorni, l'elenco del personale operante con specificata la relativa qualifica, l'area e la categoria in cui è inquadrata la figura in base al contratto collettivo nazionale vigente, nonché la formazione sostenuta.

L'affidatario deve provvedere alla sostituzione dell'operatore, assente per qualsiasi motivo, nell'arco delle 24 ore oltre l'assenza dandone comunicazione tempestiva via e-mail al Comune e a tutti gli altri enti coinvolti nel servizio.

Il Comune, con provvedimento motivato ed anche a seguito di segnalazione del destinatario dell'intervento, può richiedere la sostituzione dell'operatore non in possesso dei necessari requisiti professionali o idoneo, anche sotto il profilo della formazione, a svolgere le prestazioni richieste.

Il personale dell'impresa affidataria è tenuto a mantenere la segretezza sui fatti e circostanze di cui sia venuto a conoscenza nell'espletamento dei propri compiti.

Coordinatori di ambito: compiti e funzioni

Per ogni ambito d'intervento l'aggiudicatario dovrà indicare un coordinatore operativo con le seguenti funzioni:

- favorire una maggior consapevolezza degli operatori nel loro ruolo di educatori nei vari ambiti d'intervento;
- partecipare agli staff di settore;
- predisporre le relazioni di andamento e verifica degli interventi contenenti il punto di vista dei beneficiari raccolto attraverso specifici incontri.
- rapportarsi con i referenti tecnici comunali;
- approfondire nel territorio del Comune di Gavardo un lavoro rivolto all'esterno dei Servizi stessi;
- creare i contatti con le varie organizzazioni/enti del territorio;
- creare un sistema organizzativo in grado di supportare le specificità dei servizi richiesti e il loro ruolo in un'ottica di rete favorendo le connessioni fra le parti;
- definire i progetti di intervento individuando gli strumenti, i tempi di realizzazione e le verifiche necessarie (PEI);
- collegarsi con gli altri coordinatori che sul territorio operano su diversi progetti e aree per individuare azioni comuni e partecipare ad eventi o progetti valutando insieme i livelli di interazione.
- creare iniziative e progetti rivolti a gruppi, che vadano ad orientare le richieste per evitare la frammentazione delle richieste ed a favorire percorsi di autonomia.

Formazione

Come indicato negli obiettivi e nelle caratteristiche del Servizio richiesto si intende valorizzare ulteriormente la preparazione del personale. Il personale deve essere formato adeguatamente sui

diversi ambiti di intervento, in contesti domiciliari e/o all'interno di enti e agenzie del territorio, sapendosi rapportare con i vari professionisti e i referenti delle realtà di volontariato; deve inoltre saper utilizzare strumenti come la relazione scritta e/o sistemi informatici.

Nello specifico, sono ritenute necessarie competenze relative a (a seconda dei settori di intervento):

- normativa e diritti dei bambini con disabilità e BES nella scuola;
- modalità di accompagnamento al lavoro basate sulla modifica del contesto;
- costruzione collegiale del progetto con i beneficiari e le loro famiglie (es: metodologie dialogiche..);
- competenze dell'operatore di comunità: mediazione, animazione sociale, lavoro di vicinato condotti in contesti non di servizio dedicato ma pubblici (quartieri, scuole, oratori, paesi..);
- conoscenza di politiche e buone prassi nazionali e internazionali (es. housing first, microaree..);
- conoscenza aggiornata di strumenti amministrativi di sostegno all'autonomia (es. amministratore di sostegno);
- percorsi di capacitazione.

L'impresa è tenuta ad attuare, a proprio carico, idonei programmi di aggiornamento e formazione del personale. Inoltre è tenuta a concordare, per ogni servizio attivato, con il referente tecnico del comune, che ha la facoltà di poter partecipare, il calendario degli incontri dedicati alla programmazione e al coordinamento delle attività.

Durante il primo anno di contratto l'aggiudicatario è tenuto ad effettuare formazione al proprio personale che tenga conto degli ambiti d'intervento e delle loro caratteristiche previsti nel presente progetto. Tale calendario dovrà essere reso disponibile e visibile all'Amministrazione Comunale.

art. 11

Facoltà di controllo dell'Amministrazione Comunale

Sono comunque riconosciute al Comune ampie facoltà di controllo e di indirizzo in merito:

- all'adempimento puntuale e preciso dei programmi di lavoro;
- al rispetto delle norme contrattuali e contributive nei confronti degli operatori dell'impresa;
- al controllo del monte ore settimanale e mensile degli operatori tramite consultazione dei fogli ore degli operatori stessi;
- al controllo del ruolo di coordinamento e gestione specifica degli interventi.

L'azienda dovrà garantire l'accesso agli incaricati dell'Amministrazione Comunale in qualsiasi luogo ed ora per esercitare il controllo dell'efficienza e della regolarità dei servizi.

art. 12

Rapporti finanziari

L'Amministrazione Comunale si impegna a corrispondere esclusivamente gli importi riferiti a quelle prestazioni che saranno attivate, senza alcun vincolo di natura temporale. Nell'allegata tabella sono indicati i costi, i budget complessivi e le eventuali entrate previste.

Nell'allegata tabella sono indicati i seguenti costi:

- importo annuo massimo in base al prezzo indicato come base d'asta ed al monte ore assegnato per ogni ambito;
- somma complessiva messa a disposizione dal Comune per i servizi aggiuntivi di cui all'art. e per gli oneri relativi alla sicurezza, non soggetti al ribasso;
- previsione di eventuale entrata.

Nulla è dovuto dal Comune e nulla può essere richiesto dalla società per quelle ore non lavorate, dovute a qualsiasi interruzione del progetto (festività, malattie e/o assenze dell' cittadino, chiusura del servizio per vacanze natalizie, pasquali ecc...).

Nel caso in cui il cittadino per cui è stato attivato il progetto si assenti senza preavviso di almeno 24 ore, sarà riconosciuto solo il costo della prima ora di assenza.

L'indicazione del prezzo s'intende onnicomprensiva di tutta la struttura dei costi quali, ad esempio, l'incidenza dei trasporti, compresi i relativi trasferimenti dell'operatore nei diversi luoghi di lavoro, la formazione, il coordinamento, la supervisione, la consulenza legale, ecc.

Nel costo pertanto sono compresi tutti gli oneri aggiuntivi indicati all'art. 9, tranne quelli per i quali è prevista una somma messa a disposizione dal Comune. Nel costo rientra anche la quota eccedente l'importo massimo assegnato dal comune.

Si sottolinea che i trasporti compresi nel prezzo sono quelli relativi al trasferimento dell'operatore da e alla sede di lavoro e gli eventuali trasporti del cittadino nell'ambito del territorio comunale di riferimento.

Con cadenza mensile, la società provvederà ad emettere regolari fatture, per ogni ambito d'intervento, intestate a COMUNE DI GAVARDO – piazza Marconi 7 25085 Gavardo P. IVA 00574320982.

Ogni fattura dovrà indicare il numero delle ore effettivamente svolte dagli operatori assegnati al progetto ed essere accompagnata:

- dal foglio ore mensile di ogni operatore coinvolto nel servizio, che indichi, giorno per giorno, le ore effettivamente lavorate, suddividendole in lavoro di servizio e lavoro integrativo o complementare;
- dal prospetto mensile delle eventuali rette applicate ai cittadini con l'indicazione dell'importo complessivo da incassare.

Con le seguenti scadenze invece l'aggiudicatario provvederà ad emettere regolari fatture per gli oneri aggiuntivi, suddivisi per ambito d'intervento, per cui è prevista una somma a disposizione:

- il 50%, a titolo di acconto, alla data del 31 gennaio di ogni anno;
- il restante, a titolo di saldo, alla data del 31 agosto di ogni anno.

Si precisa che per anno s'intende il periodo che va da settembre ad agosto dell'anno successivo (es. 01 settembre 2017 – 31 agosto 2018 ecc...).

Si precisa che la fattura per la quota a saldo dovrà essere accompagnata dalla rendicontazione delle spese sostenute e da copia dei relativi documenti giustificativi per il periodo settembre/agosto. Rimane inteso comunque che la cifra massima erogata dal Comune è quella indicata nel presente progetto ed eventuali spese eccedenti rimangono a carico dell'aggiudicatario.

Nel caso in cui le spese rendicontate siano inferiori alla quota a disposizione il Comune erogherà solo la cifra effettivamente sostenuta dall'aggiudicatario.

L'Amministrazione Comunale erogherà la differenza tra le spese (ore lavorate e servizi aggiuntivi) e le entrate derivanti dalla rette applicate agli cittadini; la differenza va calcolata fra gli importi lordi.

I pagamenti saranno effettuati, a mezzo mandato, da riscuotere tramite bonifico bancario, entro 60 giorni dalla data di presentazione della fattura al Comune, previo controllo del numero delle ore e delle somme messe a disposizione per gli oneri non ricompresi.

Qualsiasi irregolarità formale o materiale riscontrata nella compilazione delle fatture o nell'erogazione del servizio, interromperà il decorso del termine indicato sopra e in genere i pagamenti.

Viene espressamente convenuto che il Comune potrà trattenere sul prezzo da corrispondere alla società le somme necessarie ad ottenere il reintegro di eventuali danni già contestati o il recupero di penalità.

L'eventuale ritardo del pagamento delle fatture per cause di forza maggiore non potrà dare titolo alla ditta per la richiesta di interessi di mora.

Per quanto riguarda il recupero della morosità nel pagamento degli cittadini, l'Amministrazione Comunale riconoscerà, per ogni servizio, all'ente affidatario il 50% della somma arretrata, solo nel caso in cui tale importo superi la cifra annua di € 1.000,00.

art. 13

Responsabilità - Assicurazione

La ditta risponderà direttamente ed indirettamente di ogni danno che potrà derivare agli cittadini, a terzi e a cose durante l'espletamento dei servizi o come conseguenza di esso.

Ogni responsabilità sia civile che penale per danni che, in relazione all'espletamento del servizio o a cause ad esso connesse, derivassero al Comune o a terzi, cose o persone, si intenderà senza riserve ed eccezioni a totale carico della ditta. Ciò non potrà comunque giustificare alcuna limitazione della libertà dei cittadini beneficiari dei servizi, fatte salve le eventuali disposizioni dell'autorità giudiziaria.

Nulla può essere fatto valere dalla Ditta né nei confronti del Comune, né nei confronti di suoi dipendenti o Amministratori.

La Ditta sarà tenuta a produrre, subito dopo l'aggiudicazione, congrua assicurazione a copertura di qualsiasi rischio derivante dall'espletamento del servizio nonché per i danni derivanti all'Amministrazione in conseguenza di quanto sopra.

L'esistenza di tale polizza non libera l'azienda dalle proprie responsabilità avendo essa soltanto lo scopo di ulteriore garanzia.

L'Ente è conseguentemente esonerato da qualsiasi responsabilità nei casi predetti.

Pertanto, la ditta deve stipulare apposita assicurazione R.C.T./R.C.O. con un massimale non inferiore a € 1.500.000,00 per sinistro, nella quale venga esplicitamente indicato il Comune di Gavardo debba essere considerato "Terzo" a tutti gli effetti.

L'Amministrazione Comunale si riserva di valutare le clausole e condizioni contenute nella polizza e di richiedere eventuali correzioni e/o integrazioni.

L'impresa garantisce la copertura assicurativa dei propri operatori anche durante il percorso da e per effettuare lo svolgimento delle attività, esonerando il Comune di Gavardo da ogni responsabilità.

art. 14

Penalità

L'impresa aggiudicataria nell'esecuzione del servizio previsto dal presente capitolato, avrà l'obbligo di uniformarsi a tutte le disposizioni di legge e di regolamenti concernenti il servizio stesso.

In caso di riscontrata irregolarità nell'esecuzione del servizio o di violazioni delle disposizioni del presente capitolato, non imputabili a cause di forza maggiore, debitamente comprovate e riconosciute valide dall'Amministrazione appaltante, e qualora il Comune non intenda avvalersi della facoltà di risoluzione del contratto, alla ditta inadempiente potranno essere applicate le seguenti penalità:

- mancata esecuzione del servizio: € 100,00 per ogni giorno di mancato servizio;
- ritardo o irregolarità nell'esecuzione del servizio da € 80,00 a € 600,00, in rapporto alla gravità dell'inadempienza, per ogni infrazione segnalata.

Decorsi 10 giorni dal ricevimento della contestazione di addebiti senza che la ditta appaltatrice abbia interposto opposizione, le penali si intendono accettate.

L'Amministrazione procederà al recupero delle penalità mediante compensazione sui corrispettivi dovuti per le prestazioni rese dall'affidatario.

L'Amministrazione Comunale potrà inoltre chiedere il risarcimento dei danni conseguenti le sopraesposte infrazioni.

art. 15

Risoluzione del contratto

Il Comune, inoltre, si riserva il diritto di chiedere la risoluzione del contratto a mezzo lettera raccomandata con ricevuta di ritorno o tramite PEC (posta elettronica certificata), ai sensi dell'art.1453 c.c., senza ricorso ad atti giudiziari nei seguenti casi:

- a) turnover del personale impiegato non conforme a quanto previsto nel presente progetto;
- b) messa a disposizione per tre volte di personale addetto non adeguato alle presenze;
- c) inadempienze gravi per prestazioni non eseguite o non esattamente eseguite debitamente riscontrate;
- d) per violazione degli obblighi relativi ai versamenti contributivi per il personale dipendente.

Con la risoluzione del contratto il Comune ha il diritto di affidare ad altra ditta il servizio o la parte rimanente di questo in danno al concessionario, addebitando ogni maggiore spesa sostenuta dal Comune rispetto a quelle previste dal contratto risolto. Nel caso di minor spesa, nulla compete al concessionario inadempiente alla quale verranno riconosciuti solo i servizi eseguiti a regola d'arte fino al momento della disposta risoluzione. L'affidamento a terzi verrà notificato all'aggiudicatario a mezzo di lettera raccomandata A.R., con indicazione degli importi relativi. L'esecuzione in danno non esime il concessionario dalle responsabilità civili in cui la stessa possa incorrere a norma di legge per fatti che hanno motivato la risoluzione.

art. 16

Spese contrattuali

Tutte le spese inerenti alla stipulazione del contratto sono a totale carico dell'aggiudicatario.

art. 17

Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 13, del Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n. 196, si informa che:

- i soggetti o le categorie di soggetti a cui i dati possono essere comunicati sono: il personale dell'Amministrazione coinvolto nel procedimento; ogni altro soggetto che abbia interesse ai sensi della Legge n.241/90;
- i diritti spettanti all'interessato sono quelli di cui al Titolo II del D. Lgs 196/2003;
- il titolare del trattamento è il Comune di Gavardo.

Ai sensi D. Lgs 196/2003, il Comune di Gavardo, titolare del trattamento dei dati personali e dei dati particolari relativi ai minori cittadini e alle rispettive famiglie, designa l'azienda quale responsabile del trattamento dei dati che, in ragione dello svolgimento dei servizi, necessariamente acquisirà.

L'azienda procederà al trattamento dei dati attenendosi alle istruzioni impartite dal Comune, in particolare:

- dovrà trattare i dati in suo possesso esclusivamente ai fini dell'espletamento dei servizi oggetto del presente progetto;
- non potrà procedere alla raccolta di dati presso le famiglie dei minori cittadini (salvo casi eccezionali che riguardino l'incolumità o la sicurezza dei minori, previa autorizzazione del titolare, o in caso di urgenza, con successiva informativa al titolare);
- non potrà comunicare a terzi (salvo casi eccezionali che riguardino l'incolumità o la sicurezza dei minori, previa autorizzazione del titolare, o in caso di urgenza, con successiva informativa al titolare) e diffondere i dati in suo possesso, né conservarli successivamente alla scadenza del contratto. In quest'ultimo caso dovrà restituire tutti i dati in suo possesso entro il termine perentorio di 5 giorni;

- dovrà adottare opportune misure atte a garantire la sicurezza dei dati in suo possesso.

Ai sensi del D. Lgs 196/2003, oltre alle ipotesi di responsabilità penale ivi contemplate, l'azienda è comunque obbligata in solido con il titolare per danni provocati agli interessati in violazione della legge medesima.

Si rammenta che la falsa dichiarazione:

- comporta sanzioni penali (art .76 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445);
- costituisce causa d'esclusione dalla partecipazione a successive gare per ogni tipo di appalto (D.Lgs. 406/1991, art. 18, comma 1, lett. g); direttiva CEE 93/37, art. 24, comma 1, lett. g); D.Lgs 358/1992, art. 11, comma 1, lett. f); direttiva CEE 93/36, art. 20 comma 1, lett. g); D.Lgs. 157/1995, art.12)

art. 18

Controversie

Tutte le controversie derivanti dal presente contratto saranno deferite alla competenza dell'Autorità giudiziaria del Foro di Brescia, rimanendo esclusa la competenza arbitrale.

art. 19

Disposizioni finali

Per quanto non risulta contemplato nel presente progetto, si fa esplicito rinvio alle leggi e regolamenti vigenti.